

Corsi di Formazione per referenti d'Istituto

ANNO 2017

cts.best.it/pi3cf

**“L’inclusione: metodologie e
strumenti per l’autovalutazione
d’Istituto”**

I laboratori





Finalità dei laboratori

L'attività che si svolge nei laboratori ha la finalità di guidare la sperimentazione di due diverse metodologie di indagine:

- la prima, di tipo qualitativo, utilizza il focus group;
- la seconda, quantitativa, utilizza questionari strutturati tratti dall'Index dell'Inclusione.

Entrambe sono fondate sulle percezioni dei soggetti che partecipano all'indagine.



Articolazione laboratorio – Focus group

Incontri	Tematica	Data
1	Condivisione delle modalità operative del focus group e accordi organizzativi	28 marzo 2017
2	Realizzazione dei focus group nei singoli istituti	dall'1 al 12 aprile
3	Confronto dei risultati emersi dai focus group e preparazione dell'intervento dell' 8 maggio 2017	28 aprile 2017



Indicazioni operative

1. Ciascun Istituto deve arrivare **fino alla sbobinatura** di quanto detto dai partecipanti al focus e il testo trascritto in word deve essere inviato al tutor per l'inserimento in piattaforma (aere2004@virgilio.it)
2. Si propone di attuare **un focus per ordine di scuola**. Se sono troppi, se ne realizzano meno, anche un solo focus.

In questo caso, però, il gruppo è opportuno che sia formato da docenti di uno stesso ordine.



Il focus group - contesto di nascita e applicazione

La tecnica di rilevazione dell'informazione basata sui focus group, rappresenta uno degli strumenti classici di ricerca qualitativa nell'ambito delle scienze sociali.

Il focus group è un metodo di intervista di gruppo non strutturato elaborato dal sociologo americano Robert Merton.

Questo metodo viene usato nel settore pubblico e nel volontariato sociale (ad esempio, per comprendere l'efficacia di un determinato intervento di assistenza sociale).



Il focus group - regole di preparazione, organizzazione e gestione

1. coinvolge normalmente un numero di partecipanti variabile tra i 6 e 10.
2. è importante infine costituire gruppi con partecipanti omogenei dal punto di vista delle loro caratteristiche sociali e culturali in modo da facilitare la partecipazione e la discussione di tutti i membri del gruppo.
3. i focus group hanno solitamente una durata variabile tra 1 e 2 ore.
4. essi sono gestiti da due figure professionali con funzioni tra loro complementari: il conduttore e l'osservatore.



Il focus group – conduttore

Il conduttore, nella fase che precede la conduzione dei gruppi di lavoro, redige le domande-guida, maturate dal confronto e della discussione con esperti, partecipanti al gruppo di ricerca e testimoni privilegiati.

Nella fase di svolgimento del focus group ha il compito di introdurre il tema dell'indagine con i partecipanti al focus, di guidare e pilotare gli intervistati verso gli argomenti che più interessano seguendo la tecnica dello stimolo-risposta, assicurandosi che gli intervistati non divaghino, eludano o fraintendano il significato delle domande.

Il conduttore deve avere bene interiorizzato la griglia di domande che sottoporrà agli intervistati con l'accortezza di considerarla come un canovaccio dal quale partire e al quale fare riferimento.



Alcuni consigli per il conduttore

- Contenere il leader informale che tenta di trascinare il gruppo con la sua prepotenza vocale o con il suo ascendente
- Non lasciare che l'incontro diventi un "sfogatoio", perciò contenere chi fa interventi troppo lunghi e poco inerenti alle finalità perseguite
- Dar sempre voce ai più deboli e ai più timidi, altrimenti si rischia di perdere punti di vista importanti
- Bloccare quelle domande del gruppo che mirano a temi personali
- Non mettersi mai in conflitto con i partecipanti, anche se di opinione contraria alla propria
- Non esprimere mai la propria opinione e non dare giudizi, tentare invece di rilanciare sempre la questione al gruppo



Il focus group – osservatore

L'osservatore svolge mansioni di tipo logistico e organizzativo prima, durante e dopo la costituzione del gruppo.

Nella fase che precede la realizzazione del focus group ha il compito di costituire il gruppo di discussione e di individuare una sede di svolgimento 'neutra' che non sia connotata in modo negativo da un punto di vista sociale.

Durante lo svolgimento del focus group svolge un ruolo di assistenza al conduttore: dalla registrazione dell'incontro, all'annotazione di indicazioni e commenti sulla conduzione da parte del conduttore, all'osservazione delle dinamiche e del clima che si instaura all'interno del gruppo.

In una fase successiva, immediatamente dopo la conclusione del focus group, l'osservatore deve comunicare al conduttore le impressioni 'a caldo' su conduzione e dinamiche del gruppo.

Focus group - Analisi dei risultati



La fase successiva consiste **nella trascrizione dei testi tramite fedele sbobinatura** e nella loro codifica e analisi.

Il metodo da seguire si basa su una lettura attenta dei testi trascritti secondo un approccio di tipo induttivo che da singoli eventi, situazioni, opinioni aiuta a costruire concetti e categorie interpretative generali.

L'analisi dei testi segue un processo di scomposizione e segmentazione delle interviste riducendole a brani ai quali vengono attribuiti opportuni codici che ne definiscono il significato.

Attraverso un processo di graduale integrazione e selezione dei codici che si ritiene essere legati tra loro per affinità di significato, si procede gradualmente a costruire concetti più generali.

Sempre seguendo un approccio di tipo induttivo, integrando e selezionando i concetti si procede a creare delle categorie interpretative che li comprendono e che suggeriscono uniformità tipiche di comportamento o di contesto. Le categorie interpretative così costruite permettono la formulazione di un'interpretazione generalizzabile a situazioni e contesti allargati

Focus group - Argomento



Il focus group che si propone indaga sul **funzionamento dei GLHO**, il gruppo interistituzionale che solitamente agisce negli incontri di sintesi per gli alunni con disabilità (L 104/92)

Domande guida

Gli operatori presenti all'incontro conoscono direttamente il bambino/ragazzo e condividono una descrizione della situazione dell'alunno?

Gli obiettivi del PDF sono stati esplicitati e condivisi con la partecipazione di tutti i componenti del GLHO?

C'è stata una partecipazione attiva di tutti i componenti nell'elaborare le strategie di intervento?

C'è stata disponibilità all'adattamento ed eventualmente al cambiamento delle metodologie utili a raggiungere gli obiettivi individuati?

Sono state acquisite le indicazioni utili per la formalizzazione del PDF e del PEI?

Il PEI viene monitorato, valutato e aggiornato dai componenti del GLHO?